

Mentre si intensificano i combattimenti sul Monte Hermon

Israele chiede agli USA nuove armi ultra-moderne

Si tratta dei missili « Shrikes » aria-terra e di altri ordigni per combattere contro la difesa antierea siriana — Un Phantom abbattuto precipita nel Libano — Assad difende la linea politica del governo di Damasco — Cittadinanza egiziana all'ex re Idriss — Non ancora risolta la « questione Dayan »

WASHINGTON, 8. Fonti del Pentagono hanno annunciato che Israele ha chiesto un'ulteriore fornitura di missili aria-terra del tipo « Shrike » da usare contro le efficacissime postazioni anti-aeree siriane. La richiesta sottolinea l'AP « viene considerata da alcuni osservatori come l'avvertimento che la situazione nella regione del Golan si sta sviluppando molto seriamente ». L'agenzia ricorda inoltre che durante la guerra d'ottobre l'aviazione israeliana subì « perdite fortissime » a causa di missili terra-aria di fabbricazione sovietica, e che solo con l'uso degli « Shrikes » riuscì a « capovolgere l'andamento della guerra » (si tratta di un'esagerazione; diciamo: a ristabilire un certo equilibrio).

Chiedono l'intervento di Paolo VI

Lettera al Papa dalle carceri di Thieu

SAIGON, 8. Una lettera inviata a Paolo VI da 20 intellettuali e studenti detenuti nel carcere di Chi Hoa è stata consegnata oggi al delegato apostolico del Vaticano a Saigon da un diplomatico Ho Ngon Nhuan, che era accompagnato da cinque personalità appartenenti alla « terza componente politica sudvietnamita ».

PHNOM PENH, 8. Mentre sul piano militare i collaborazionisti continuano a subire pesanti rovesci sotto i colpi del Fronte unito, il regime di Lon Nol sta scatenando una campagna di repressione. Tre patrioti — rivelano fonti di Phnom Penh — sono stati fucilati oggi nel poligono di Kambol, presso la capitale. I tre erano prigionieri dall'agosto scorso sotto l'accusa di aver nascosto due tonnellate di armi. Altre 13 combattenti, fra i quali otto donne, sono stati condannati a pene detentive fino a 15 anni.

PHNOM PENH, 8. I patrioti stanno incalzando i fantocci, ancora una volta, presso Phnom Penh. Due postazioni del « perimetro difensivo », a Kohan Luong Chan e a Prek Ampil, sono state sopraffatte. Negli ultimi dieci giorni — informano le agenzie occidentali — sono così otto le posizioni conquistate dalle forze popolari lungo il « perimetro ».

BELGRADO, 8. Il primo ministro della Repubblica democratica del Vietnam Pham Van Dong è partito oggi da Belgrado diretto in Svezia, dopo quattro giorni di colloqui con i dirigenti jugoslavi. Lo ha reso noto l'agenzia di stampa juzo siva Tanjug.

IL CAIRO, 8. Il presidente Sadat ha concesso la cittadinanza egiziana all'ex re di Libia, Idriss El Senussi, su richiesta di quest'ultimo. L'iniziativa — ritenuta un'operazione di prestigio — è destinata a provocare nuovi attriti fra il Cairo e Tripoli, anche perché l'ex re, deposed nel 1969, è sotto processo dall'inizio del mese, ovviamente in contumacia, per « corruzione delle forze armate ».

TEL AVIV, 8. La crisi politica israeliana non è ancora risolta. Numerosi ministri, il partito Mapam, i liberali indipendenti e i nazional-religiosi chiedono le dimissioni di Dayan, o almeno la sua permanenza nell'incarico di ministro della difesa si oppone alla sua corrente, il « Rafi ».

DAMASCO, 8. Per la prima volta dalla guerra d'Ustara, si è combattuto anche durante la notte fra ieri e oggi. Aspri scontri sono tuttora in corso per il possesso di posizioni strategiche sul Monte Hermon. I siriani hanno avuto tre morti, fra cui un ufficiale, e un prigioniero. Affermano, dal canto loro, i siriani che gravi perdite agli israeliani, in uomini e mezzi, e in particolare di aver abbattuto un Phantom (mentre gli israeliani dicono che l'aereo è precipitato per un guasto).

La posizione siriana nella delicata fase della crisi mediorientale è stata illustrata ieri sera dal presidente Assad. « La Siria — ha detto — vuole sinceramente la pace, ma non la resa ».

La pace ha detto — « dev'essere giusta », e basata su due presupposti essenziali: « la liberazione totale dei territori occupati nel giugno 1967 e il ripristino dei legittimi diritti del popolo palestinese ». Polemicamente con quanti accusano la Siria di aver assunto una posizione intransigente (la critica è indirettamente rivolta a Sadat), il presidente siriano ha detto: « Se la difesa dell'onore di questa nazione e la battaglia per liberare i territori occupati è considerata una forma di intransigenza, allora noi siamo intransigenti ».

PECHINO, 8. La stampa cinese continua la sua campagna contro l'URSS insistendo sul tema dei « preparativi di guerra » sovietici. Un lungo commento dell'agenzia Nuova Cina ripreso dal Quotidiano del popolo e da altri giornali, — è farraginoso e pieno di affermazioni come: « La minaccia dell'URSS alla sicurezza e alla pace dell'Europa diventa ogni giorno più grande » —, cita a conforto delle sue tesi persino l'ex ministro socialdemocratico della Difesa Tanassi il quale, scrive l'agenzia, il 21 gennaio ha espresso preoccupazione per la minaccia militare che l'egemonismo sovietico pone alla sicurezza dell'Europa occidentale ».

NOVI ATTACCHI CINESI ALL'URSS

La stampa cinese continua la sua campagna contro l'URSS insistendo sul tema dei « preparativi di guerra » sovietici. Un lungo commento dell'agenzia Nuova Cina ripreso dal Quotidiano del popolo e da altri giornali, — è farraginoso e pieno di affermazioni come: « La minaccia dell'URSS alla sicurezza e alla pace dell'Europa diventa ogni giorno più grande » —, cita a conforto delle sue tesi persino l'ex ministro socialdemocratico della Difesa Tanassi il quale, scrive l'agenzia, il 21 gennaio ha espresso preoccupazione per la minaccia militare che l'egemonismo sovietico pone alla sicurezza dell'Europa occidentale ».

A PROPOSITO DELLA ZONA B

Belgrado continua la dura polemica

Un comunicato dell'ANSA sulla fine della manovra militare italo-americana

BELGRADO, 8. La polemica jugoslava con l'Italia a proposito della « zona B » continua. Ieri al congresso della Lega dei comunisti di Croazia dure dichiarazioni sono state fatte da diversi oratori. Josip Vrhonac ha detto che il contrasto potrebbe costringere la Jugoslavia a rivedere le sue relazioni con l'Italia finora « tese a fare del confine il più aperto e frequentato ponte di pace e cooperazione ». Un'altra esponente jugoslava, Milka Planic, ha detto che « l'attuale pressione (italiana) è esercitata per conto di altri nell'interesse di forze alle quali dà fastidio la nostra posizione di indipendenza e la nostra politica di non allineamento ».

ADDIS ABEBA, 8. La situazione continua ad essere tesa e confusa in Etiopia, ed anche, in modo particolare, all'interno delle forze armate, dove nonostante l'apparente prevalere del « moderato » (o « lealista »), la partita non sembra tuttavia ancora giocata fino in fondo. Ne costituiscono la dimostrazione i fatti di ieri ad Harar: la città, situata a circa 400 km. a sud di Addis Abeba, nella « scottante » regione dell'Ogaden (la stessa per la quale esiste uno stato di emergenza e di cattivi rapporti con la Somalia), è stata occupata per varie ore dai soldati della terza armata, che hanno chiesto ed ottenuto la rimozione del vice-capo di stato maggiore dell'esercito, generale Hailu Baikedagne.

Occupata da reparti di truppa la città di Harar

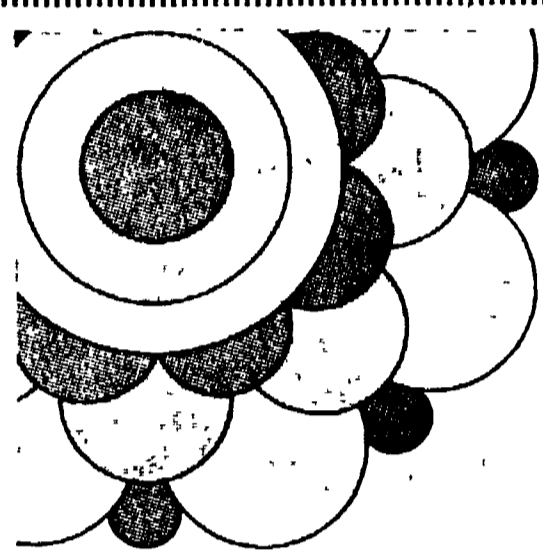
IN ETIOPIA NUOVI SCIOPERI E TENSIONE FRA I MILITARI

I soldati della terza divisione hanno chiesto ed ottenuto la sostituzione del vice-capo di stato maggiore

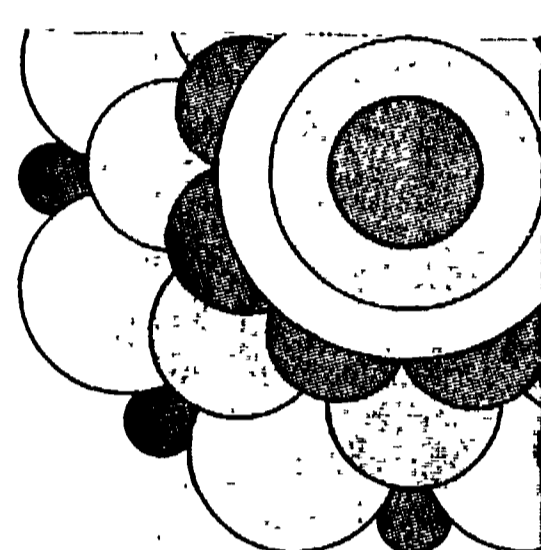
di Harar è arrivata nella capitale ieri sera, ed è rapidamente rimbombata sulle telescriventi delle agenzie di stampa. I reparti della terza divisione hanno preso possesso della città, del principale edificio pubblico, dell'accademia militare e delle vie di accesso al centro urbano; dalla stazione radio occupata hanno quindi trasmesso la loro richiesta di sostituzione del generale Baikedagne, specificando che la loro azione era diretta contro « i funzionari corrotti e criminali che sono ancora al potere in Etiopia ».

Il generale Wolde Selassie Bereka, comandante dell'esercito, si è subito recato ad Harar per negoziare con i ribelli; poco dopo si è sparso ad Addis Abeba la voce che fosse stato arrestato, vo-

ce che peraltro veniva successivamente smentita. In serata, infine, l'agenzia ufficiale etiopica annunciava le « dimissioni » del vice-capo di stato maggiore, come richiesto dai reparti che occupavano Harar. In seguito a tali dimissioni, oggi risulta che nella città di Harar la vita è tornata alla completa normalità; All'azione dei militari, fanno riscontro nuove aspre agitazioni sindacali. A Diredawa, importante nodo ferroviario sulla linea Gibuti-Addis Abeba, sono interrotte, a causa di uno sciopero, le comunicazioni telefoniche e si parla della proclamazione di uno sciopero delle ferrovie e trasporti urbani. Ad Addis Abeba hanno scioperato i lavoratori dei trasporti pubblici, paralizzando la città.



STANDA IL PRANZO DI PASQUA



Vai sicura nella spesa e nel risparmio. Così:

Tortellini	540
freschi - gr. 500	L.
Risotto Findus	500
alla campagnola o ai funghi - gr. 400	L.
Prosciutto crudo di Parma	520
l'etto	L.
Affettato misto	1.060
(prosciutto di Parma, coppa, salame crudo, ecc.) - gr. 200	L.
Salame crespone	334
'Milano' affettato - l'etto	L.
Capocollo	358
calabrese - l'etto	L.
Burro	440
di Baviera 1° qualità - gr. 250	L.
Dado Liebig	120
'Sapore delicato' - 6 cubetti	L.
Caffè	1.190
'Caramba' - gr. 500	L.
Brandy Renè Briand	1.390
L.	L.
Whisky Glen Mavis	2.000
L.	L.
Aperitivo americano	600
L.	L.
De Luxe Birra	170
originale francese - cl. 65	L.
Vino Chianti D.O.C.	695
bott. cl. 149	L.
Vini regionali D.O.C.	350
assortiti - cl. 72 cad. (Frascati, Soave, Valpolicella, Bardolino, ecc.)	L.
Moscato spumante	650
confezione 2 bottiglie	L.
Champagne	3.600
'Blanc de Blancs Brut'	L.
Vino Porto	1.750
'Superior Tawny'	L.

Agnello fresco da latte dal 9 al 13 aprile su tutti i tagli **SCONTO DEL 10%**

Cosciotto agnello	1.960
'New Zealand' - al chilo	L.
Spalla agnello	1.680
'New Zealand' - al chilo	L.
Pollo	1.090
pronto per la cottura - al chilo	L.
6 uova	270
fresche - gr. 55/60	L.
Maionese Sasso	410
vasetto gr. 250	L.
Verdure miste	410
in scatola gr. 400	L.
Filetti alici	240
all'olio d'oliva - gr. 50	L.
Carciofini all'olio d'oliva	500
gr. 300	L.
Olive verdi	410
gr. 800	L.
Parmigiano Reggiano	278
l'etto	L.
4 formaggi francesi	1.500
assortiti	L.
Colomba	1.000
pasquale - gr. 715	L.
Colomba	1.250
'Oscar' - gr. 715	L.
Mousse Findus	170
gusti assortiti, 2 coppette	L.
Torte Motta	200
assortite: S. Honoré, Nugatella, Creola, Moka - 6 porzioni cad.	L.
Uova pasquali delle migliori marche	150
(Motta, Perugina, Ferrero, Venchi Unica)	a L.
2.900	a L.

STANDA ti conviene sempre

DIRETTORE ALDO TORTORELLA
CONDIRETTORE LUCA PAVOLINI
DIRETTORE RESPONSABILE Alessandro Cardulli
Inscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA' autorizzazione a giornale murale numero 4555
DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 Roma, Via del Taurini, 19 - Telefoni centrali: 4950351, 4950352, 4950353, 4950355, 4951251, 4951252, 4951253, 4951254, 4951255 - ABBONAMENTO UNITA' (veramente su c/c postale n. 3-5531 intestato a: Amministrazione di L'Unità - Fazio Testi, 75 - 20100 Milano) - ABBONAMENTO A 6 NUMERI: ITALIA annuo 26.700, semestrale 14.000, trimestrale 7.350, ESTERO annuo 38.700, semestrale 20.000, trimestrale 10.350. ABBONAMENTO A 7 NUMERI: ITALIA annuo 31.000, semestrale 16.400, trimestrale 8.600, ESTERO annuo 44.500, semestrale 23.150, trimestrale 11.950. PUBBLICITÀ: Concessionaria esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Piazza San Lorenzo n. 6, Lucina 26, e sue succursali in Italia - Telefoni 688.541-2-3-4-5. FARIFFE (a mm. per colonna): 150-250; Toscana L. 100-150; Napoli-CampANIA L. 100-150; Regionale Centro-Sud L. 100-120; Regionale Nord L. 100-250; Bologna L. 200-350; Genova-Liguria L. 150-200; Torino-Piemonte L. 100-150; Modena, Reggio E. L. 120-180; Emilia-Romagna L. 100-150; Friuli-Venezia L. 100-120 - PUBBLICITÀ FINANZIARIA, LEGALE, REDAZIONALE: Edizione generale L. 1.000 al mm. Ediz. Italia settentrionale L. 600, Edizione Italia Centro-Sud L. 500. Stabilimento Tipografico G.A.T.E. - 00185 Roma - Via del Taurini, 19